

INFORMAZIONI

ZONA:

Colline Piacentine

DIFFICOLTA':

Escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:

COLLINA in condizioni invernali: scarponi, giacca a vento, borraccia (thermos), guanti, berretto

PARTENZA A PIEDI DA:

cimitero di Castell'Arquato 200 m s.l.m.;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

Salita 530 metri - sviluppo circa 11 km

SEGNAVIA:

ci sono segnavia ma discontinui

TEMPO DI PERCORRENZA:

4,00 ore

PUNTI DI APPOGGIO SUL PERCORSO:

Non ci sono punti di appoggio

RITROVO:

Ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

Da Cremona per Cortemaggiore verso Firenzuola d'Arda, dove si supera il primo sovrappasso dell'autostrada, il secondo la via Emilia, sulla sommità del terzo, prendere a destra con l'indicazione S. Protaso Carpaneto Piacentino si va verso i Doppi e Vigostano, e attraversata la strada che arriva da Castell'Arquato, si prende la prima a sinistra e si arriva a una cappelletta si gira a sinistra fino al parcheggio del cimitero di Castell'Arquato

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 45 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Bassini Gianmario

ACCOMPAGNATORI:

Chiodelli Luigi

CARTINE: Open Street Map non in scala

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal Direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede C.A.I.

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	31 gennaio 2023	
CHIUSURA ISCRIZIONI	14 febbraio 2023	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	20	
QUOTA	SOCIO	NON SOCIO
ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE


15 Febbraio 2023





Tra valli e vigneti delle colline piacentine

Monte Giogo 437 m s.l.m.

tipologia

Dislivello

530 metri


E

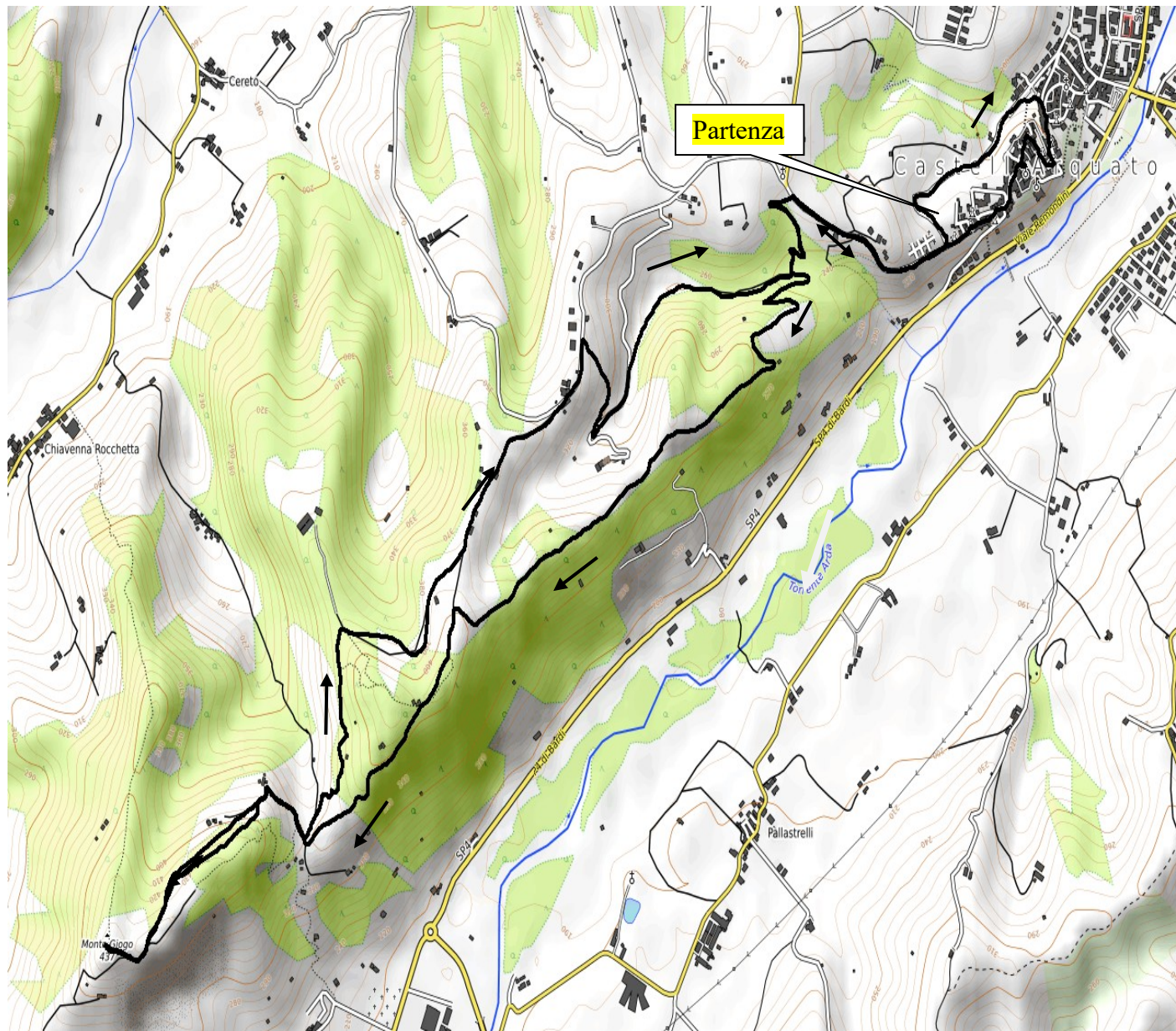
Tempo percorrenza

4,00 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partenza dal parcheggio del cimitero di Castell'Arquato; si prende la strada che va in discesa verso Castell'Arquato, al parcheggio si va sinistra su un acciottolato e poi ancora a sinistra fino ad incrociare la strada che sale al centro di Castell'Arquato. Guardando questi antichi palazzi si apprezza che il borgo è tenuto molto bene. Si prosegue fino ad arrivare sulla strada asfaltata, dopo circa 1 km incroceremo una cappelletta, noi andremo verso sinistra nel cuore delle colline e dei vigneti piacentini. Costeggeremo una dorsale, si vedrà una parte di Lugagnano val d'Arda e le colline dei dintorni. Attraverso un sentiero non segnalato fino ad arrivare a incrociare una sterrata, si gira a sinistra fino a un bivio e si sale al monte Giogo con panorama sulle colline piacentine. Il ritorno è uguale fino al bivio poi si prende un sentiero a sinistra fino ad incrociare una strada sterrata e, dopo un km, una strada asfaltata che percorriamo fino a che dopo un altro km si arriva a un bivio e si torna in mezzo ai vigneti fino ad incrociare il percorso di andata con cui ritornare al parcheggio

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, CULTURALE E STORICO

Il borgo storico di Castell'Arquato sorge sulla sinistra del torrente Arda. Aggrappato su di una amena collina delle ultime propaggini dell'Appennino verso la Pianura Padana ha origini assai remote. La sua singolare posizione geografica ha reso la località un efficace baluardo di offesa e di difesa naturale per la intera vallata che ha subito non pochi assalti bellici durante il suo lungo passato. Ebbe forse anche una vita preistorica come remoto villaggio dei primitivi popoli liguri, per quanto finora non se ne siano trovate tracce. Si vuole però che nel II secolo a.C., già un cavaliere romano, certo Caio Torquato, ne avesse preso possesso ponendovi un fortilizio e dando origine così alla denominazione del luogo chiamato «Castel Torquato» il che avrebbe generato poi, per mutazione fonica, l'attuale « Castell'Arquato ». Altri però, più logicamente, deriverebbero la denominazione dalla struttura quadrata del Castello ivi esistente, cosicché dalla indicazione di «Castel Quadrato», ne sarebbe derivato l'odierno «Castell'Arquato». Comunque, le cronache piacentine fanno cenno della sua esistenza fin dal 566: nel 772 la località viene donata al Vescovo di Piacenza da certo Magno, che ne era padrone e signore, con l'onere di fornire alla chiesa, già allora esistente, l'olio benedetto del giovedì santo.



Prossime escursioni:

25 Febbraio: (sabato) ciaspolata - meta da definirsi in base all'innevamento (EAI)

8 Marzo (mercoledì) Padenghe e Maguzzano - Basso Garda Bresciano (E/T)

12 Marzo: (domenica) Valle Fontana delle Pule 640 m – Prealpi Bresciane (E)